

Si prendano provvedimenti d'emergenza per alleviare il disagio delle popolazioni della Provincia.

Il Comitato Esecutivo della C.C.d.L. della Provincia di Pesaro-Urbino si è riunito in seduta straordinaria per esaminare la grave situazione venutasi a determinare in conseguenza delle particolari condizioni di maltempo.

Il C.E. ha rilevato il grave disagio che viene a colpire principalmente le categorie lavoratrici e quelle più bisognose, per il fatto che gli operai edili non lavorano da oltre un mese, per la quasi generale sospensione del lavoro nelle fabbriche del settore del mobile, per la stasi dei settori industriali in genere e, nel contempo, per nuovi e assillanti problemi causati dalla crescente mancanza di mezzi economici per il sostegno delle minime spese vitali (acquisto cibi, combustibili, pagamento affitti e luce, ecc.) dal rialzo dei prezzi dei generi alimentari di più largo consumo, per la mancanza di legna e carbone, ecc.

In tale situazione di eccezionale gravità il Comitato Esecutivo della C.C.d.L. ritiene necessario ed indilazionabile l'assunzione - da parte di tutte le Autorità interessate - di eccezionali provvedimenti superiori alle normali contingenze invernali.

In modo particolare vengono indicati i seguenti provvedimenti :

- **Integrazione** per i salari non percepiti a causa della sospensione dei lavori :

a) - Il Comitato della Previdenza Sociale per l'esame delle domande proceda con sedute straordinarie ad un immediato vaglio delle domande stesse :

b) - La Previdenza Sociale provveda a pagare subito gli operai delle domande accolte ;

c) - data la grave situazione si richiede l'adozione di misure straordinarie di intervento in modo da accogliere tutte le richieste che riguardano anche operai di aziende artigiane o che hanno lavorato in economia.

In direzione dell'Associazione Industriali le seguenti richieste :

a) - Incontro immediato tra le Organizzazioni Sindacali per stipulare un accordo in base al quale le Aziende si impegnano a versare alla Cassa Edile Provinciale le somme riguardanti il contributo dell'1% per Fondo integrazione dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile 1962 ;

b) - In base a questo accordo, si autorizzi fin d'ora - da parte delle Organ-

zazioni Sindacali - la Cassa Edile Provinciale ad anticipare la somma suddetta onde distribuirla agli operai sospesi:

c) - Da parte delle Organizzazioni Sindacali si autorizzi la Cassa Edile allo stralcio della cifra di 6 milioni del Bilancio attivo del 1962 per aumentare la quota di integrazione a favore degli operai.

- **Occupazione** - Le Amministrazioni Pubbliche allievino il disagio dei lavoratori non occupati con massicce assunzioni per lo sgombero della neve.

- **Disoccupazione** - La Prefettura richieda - date le particolari calamità - la concessione del sussidio straordinario di disoccupazione per la Provincia di Pesaro, nel tempo conceda uno straordinario sussidio per i marittimi disoccupati e per i pescatori.

- **Fondo soccorso invernale** - A causa della grave situazione si rende necessario che da parte del Governo e della Prefettura si proceda urgentemente ad una integrazione straordinaria della cifra normalmente disposta, con delle somme congrue ed adeguate al fine di mettere a disposizione degli E.C.A. e dei Comitati Comunali per il soccorso invernale i mezzi necessari per la concessione straordinaria di sussidi in pacchi viveri, buoni per legna e carbone e somme per il pagamento delle minime spese vitali.

- **Viveri** - Si richiede un intervento delle Amministrazioni Comunali, Provinciale e della Prefettura per impedire che avvengano - con ingiustificati aumenti dei prezzi - intollerabili speculazioni sui generi di prima necessità. Ciò è possibile - colpendo con inflessibilità i casi di speculazione - e con il reperimento, anche con provvedimenti di imperio, generi di largo consumo onde metterli alla vendita con prezzi calmierati.

- **Cambiali** - Data la grave crisi che impedisce i piccoli e medi operatori e i lavoratori di poter pagare le cambiali ricorrenti, si richiede l'emaneazione da parte della Prefettura di un decreto che assicuri la sospensione dei termini di scadenza degli effetti cambiali.

- **Per l'agricoltura** - Gravi danni alle colture sono stati causati dalla neve e dal gelo. Particolarmente colpite risultano le colture erboree ed in particolare i prodotti ortofrutticoli come il cavolfiore per il quale solo nella zona del Metauro il danno viene calcolato circa 2 miliardi.

Si chiede l'intervento della Prefettura e dell'Ispettorato dell'Agricoltura affinché i produttori mezzadri, coltivatori diretti o affittuari, siano esonerati dal pagamento delle tasse e assegnando ad essi speciali contributi per il risarcimento dei danni subiti.

Il C. E. mentre impegna le proprie Organizzazioni a sviluppare tutte le iniziative e le forme di pressione adeguate al conseguimento dei sopra esposti provvedimenti, invita le Autorità della Provincia a considerare favorevolmente le proposte avanzate ed a intervenire con sollecitudine onde contribuire concretamente ad alleviare le disagiate condizioni delle popolazioni pesaresi.

Pesaro, febbraio 1963.